

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma

GIORNATA DELLA TRASPARENZA 2017

Le strategie della trasparenza per il miglioramento organizzativo

OBIETTIVI ED IMPEGNI DEL SISTEMA TRASPARENZA DELLE AZIENDE SANITARIE DI PARMA

21 dicembre 2017 - Università di Parma

Giovanni Bladelli

INDICE

- ❑ SISTEMA TRASPARENZA: RICHIAMO NORMATIVO E CONTESTO**
- ❑ ATTUAZIONE DEL SISTEMA NELLE AZIENDE SANITARIE DI PARMA**
- ❑ ALCUNI ASPETTI PARTICOLARI**
- ❑ ACCESSO CIVICO**
- ❑ PROGRAMMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA**

SISTEMA TRASPARENZA

RICHIAMO NORMATIVO E CONTESTO

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La normativa sulla trasparenza è rappresentata da uno dei decreti delegati dalla legge n. 190/2012, il decreto legislativo n. 33/2013, modificato successivamente in varie parti dal decreto legislativo n. 97/2016, quest'ultimo delegato dalla legge n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Importante ricordare l'evoluzione normativa sul tema, dalla legge n. 241/1990 in poi, che pone l'amministrazione pubblica in posizione diversa dal passato nei rapporti con i cittadini.

La Trasparenza gode di propria autonomia, naturalmente, come valore per l'organizzazione e l'agire della PA, ma con l'impostazione della legge n. 190/2012, e decreti di attuazione, ha assunto l'importante valenza di uno degli strumenti più rilevanti per il perseguimento della prevenzione della corruzione.

Risulta dunque integrata nel più ampio sistema di prevenzione della corruzione.

Il sistema integrato Trasparenza/Prevenzione della corruzione può essere richiamato nei seguenti elementi essenziali:

- **Legge n. 190/2012 (prevenzione della corruzione nell'amministrazione pubblica)**
- **Piano Nazionale Anticorruzione**
- **Autorità Nazionale Anticorruzione (regolazione, vigilanza, promozione)**
- **Pubbliche Amministrazioni: responsabilizzazione (Piani per la Prevenzione, Programmi/Sezioni Trasparenza e Integrità, Responsabile)**

-
- **Prevenzione/Repressione (casualità per emersione e poi repressione, programmazione azioni prevenzione)**
 - **Concetto di “corruzione” (esercizio della funzione, utilità/vantaggio, art. 2635 cod.civ.)**
 - **Conflitto di interesse (imparzialità funzionari pubblici) (art. 6 bis legge n. 241/1990, Codice di Comportamento)**
 - **Processo di gestione del rischio**
 - **Trasparenza (strumento di prevenzione, decreto legislativo n. 33/2013)**

- **Codice di Comportamento (nazionale e di ogni amministrazione)**
- **Accesso Civico (decreti legislativi n. 33/2013 e n. 97/2016)**
- **Coordinamento col sistema di Performance (organizzativa e individuale).**

Utile ricordare le principali normative connesse al nostro tema, relative anche agli aspetti attuativi (Linee Guida A.N.AC.):

- **Legge n. 241/1990 (procedimento amministrativo e diritto di accesso alla documentazione amministrativa)**
- **DPR n. 445/2000 (Testo Unico in materia di documentazione amministrativa)**
- **Decreto Legislativo n. 165/2001 (Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni)**
- **Legge n. 124/2015 (riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e alcuni decreti delegati:**

- **Decreto Legislativo n.74/2017 (modifica decreto legislativo n. 150/2009 in materia di sistema della performance)**
- **Decreto Legislativo n. 75/2017 (modifiche varie al decreto legislativo n. 165/2001, compresa la materia della responsabilità disciplinare, visite fiscali...)**
- **Decreti Legislativi n. 116/2016 e n. 118/2017 (in materia di licenziamento disciplinare – cd furbetti del cartellino)**
- **Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)**

- **Decreto Legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale)**
- **Legge n. 69/2009 (prima "Operazione Trasparenza")**
- **Decreto Legislativo n. 150/2009 (legge delega n. 15/2009) in materia di Performance e Trasparenza**
- **Legge n. 190/2012 prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione**
- **Decreto Legislativo n. 235/2012 (incandidabilità e divieto a ricoprire cariche elettive) delegato dalla legge 190**

- **Decreto Legislativo n. 33/2013 (Trasparenza)**
delegato dalla 190
- **Decreto Legislativo n. 39/2013 (incompatibilità e inconfiribilità incarichi dirigenziali) delegato dalla 190**
- **DPR n. 62/2013 (Codice di Comportamento) previsto dalla 190**
- **Legge n.69/2015 (rafforza sanzioni per i reati contro la pubblica amministrazione)**
- **Decreti Legislativi n. 50/2016 e n. 56/2017 (Codice Appalti Pubblici)**

- **Decreto Legislativo n. 97/2016 (delegato dalla legge n. 124/2015) di modifica del decreto legislativo n. 33 in materia di trasparenza e introduzione dell'accesso civico generalizzato.**

Principali Linee Guida approvate da A.N.AC., in particolare per l'attuazione del decreto legislativo n. 97/2016:

- **Linee Guida su Accesso Civico “generalizzato” approvate con deliberazione n. 1309 del 28 dicembre 2016**
- **Linee Guida su Obblighi di pubblicazione approvate con deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016**

- **Linee Guida sulle dichiarazioni da rendere dai titolari di incarichi dirigenziali approvate con deliberazione n. 241 del 8 marzo 2017**
- **Linee Guida su Codici di Comportamento per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale approvate con deliberazione n. 358 del 29 marzo 2017.**

Definizione principio di Trasparenza

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”

Ambito soggettivo e diritto di accesso

“Le disposizioni del presente decreto disciplinano la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l’accesso civico e la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione”

La valenza di sistema offerta dalla Trasparenza, secondo l'impostazione data dalla legge n. 190/2012 e dal decreto delegato n. 33/2013, è duplice:

- **apertura all'esterno da parte delle pubbliche amministrazioni, in misura molto maggiore rispetto al passato →**
 - **pubblicazioni**
 - **accesso a dati e informazioni**
 - **accountability**

- **strumento di prevenzione della corruzione, mediante gli obblighi di pubblicazione di dati, documenti, informazioni**

Il decreto trasparenza, nei suoi contenuti essenziali:

- **riordina i vari obblighi di pubblicazione già previsti nella vigente legislazione**
- **introduce nuovi obblighi di pubblicazione**
- **introduce il nuovo istituto dell' “accesso civico”**
- **conferma lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.**

La trasparenza si realizza mediante:

accessibilità totale alle informazioni riguardanti

- *organizzazione*
- *attività*

pubblicazioni di

- *documenti*
- *dati*
- *informazioni*

Nella home page del sito web istituzionale di ciascuna Amministrazione Pubblica deve trovare collocazione una apposita sezione denominata “Amministrazione Trasparente”, in cui inserire tutti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione.

La sezione deve essere pienamente accessibile e organizzata secondo uno schema unico nazionale, per soddisfare esigenze di uniformità.

Documenti, dati ed informazioni vanno pubblicati ed aggiornati tempestivamente (tenuto conto di organizzazione ed attività), in formato digitale idoneo; devono rimanere pubblicati per un periodo di 5 anni, e comunque fino a quando gli atti pubblicati producono effetti.

Misure per la Trasparenza

Ogni pubblica amministrazione deve elaborare un documento contenente misure per la trasparenza e per adempiere agli obblighi di pubblicazione, documento che va a costituire una sezione specifica del PTPC (Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza), per garantire un adeguato livello di trasparenza e promuovere lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Principali contenuti:

- azioni per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione
- definizione degli indirizzi e delle misure organizzative
- percorsi dei flussi informativi
- strumenti di verifica dell'efficacia delle azioni
- iniziative di formazione per gli operatori

Responsabile per la Trasparenza

Ogni pubblica amministrazione nomina il Responsabile per la Trasparenza, al quale possono attribuirsi (di norma) le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT).

Funzioni:

- **attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione**
- **predisposizione ed aggiornamento del documento per la Trasparenza**

- **verifica regolare attuazione dell'accesso civico**
- **segnalazione casi di inadempimento al vertice dell'Amministrazione, all'Organismo indipendente di Valutazione, all'A.N.AC. e, in alcuni gravi casi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.**

I dirigenti responsabili dei Servizi e degli uffici dell'Amministrazione garantiscono il regolare flusso delle informazioni da pubblicare.

Partecipano anche altri soggetti (nel sistema integrato con la prevenzione della corruzione):

Organo di vertice delle amministrazioni

- **adotta gli indirizzi**
- **approva il Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza**
- **nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione**

Tutti i dirigenti (per l'area di rispettiva competenza):

- **Assicurano gli adempimenti in materia di trasparenza**
- **partecipano al processo di gestione del rischio e propongono le misure di prevenzione**
- **adottano le misure gestionali per il perseguimento di quelle di prevenzione previste, tenuto conto che gli obiettivi e le azioni indicate nel Piano integrano ad ogni effetto gli obiettivi e le azioni indicate nel Piano della Performance**
- **adottano decisioni sui casi di conflitti di interesse e gli atti di avvio di procedimenti disciplinari**
- **osservano le misure (di prevenzione della corruzione e di trasparenza) contenute nel Piano.**

Nucleo di Valutazione

- **svolge i compiti connessi all'attività di anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa**
- **esprime parere obbligatorio sul Codice di Comportamento**
- **attività connessa alla valutazione delle performance su obiettivi e azioni in materia di anticorruzione.**

Tutti i dipendenti

- **partecipano al processo di gestione del rischio in ragione delle funzioni svolte all'interno delle rispettive unità organizzative di appartenenza**
- **osservano le misure contenute nel Piano.**

Lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza devono essere il risultato di un'azione sinergica e combinata di tutti i soggetti indicati.

E dunque il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza delle singole amministrazioni deve rappresentare l'insieme delle attività di analisi e di previsione di misure specifiche, oltre ad una altra serie di impegni ed azioni che ciascuna amministrazione intende prevedere e adottare su ciascuno dei vari strumenti previsti dalla normativa e dai Piani Nazionali.

Per quanto riguarda ambiti o caratterizzazione di misure, queste possono essere misure attinenti (elenco non esaustivo):

- **trasparenza**
- **controlli**
- **promozione dell'etica e standard di comportamento**
- **regolamentazioni di attività**
- **semplificazione dell'organizzazione**
- **sensibilizzazione e partecipazione**
- **rotazione**
- **conflitti di interessi**
- **rapporti con soggetti esterni**

Applicabilità alle Aziende Sanitarie

Dal punto di vista sistematico la legge n. 190 si applica alle Aziende del Servizio Sanitario pubblico, in quanto ricomprese nella tipologia di amministrazioni pubbliche indicate nell'art. 1, comma 59: “Le disposizioni di prevenzione della corruzione, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni”.

Aree di rischio specifiche in sanità

Nei Piani Nazionali dell'ottobre 2015 e dell'agosto 2016 viene dedicata molta attenzione al settore della sanità, indicando molte aree di rischio generali e specifiche sulle quali impegnare le amministrazioni sanitarie ad analizzare i rischi e prevedere misure:

- **gare e contratti**
- **incarichi e nomine**
- **gestione entrate/spese e patrimonio**
- **attività libero professionale e liste d'attesa**
- **rapporti contrattuali con privati accreditati**
- **farmaceutica e dispositivi**
- **ricerca e sperimentazioni**
- **attività conseguenti al decesso in ambito ospedaliero.**

Coordinamento **Anticorruzione/Trasparenza/Performance**

Come detto, il sistema Trasparenza è considerato tra gli strumenti utili alla prevenzione della corruzione; per questo motivo le misure di Trasparenza costituiscono ora una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione (in precedenza andavano descritte in un documento separato denominato Programma per la Trasparenza).

Il decreto legislativo n. 150/2009 già individuava il Programma Trasparenza tra gli strumenti per attuare il ciclo di gestione della performance.

I Piani Nazionali Anticorruzione indicano la necessità di un coordinamento tra obiettivi di integrità e Trasparenza e obiettivi di programmazione e gestione delle attività.

Pertanto il coordinamento e l'integrazione fra gli ambiti relativi alla *Performance*, alla *Trasparenza*, alla *Anticorruzione* si deve realizzare prevedendo che *gli obiettivi e le misure* contenute nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituiscano obiettivi ed azioni da considerare nel Piano Performance e nei documenti di programmazione gestionale delle amministrazioni.

Responsabilità e sanzioni

In tema di responsabilità sono da considerare gli artt. 46 e 47 del decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016.

In particolare l'art. 46 dispone che

- **l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione**
 - **il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico**
- costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine, e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.**

L'art. 47 tratta direttamente di sanzioni specifiche di carattere pecuniario.

Intanto la fattispecie più importante: la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati per la pubblicazione, a carico del dirigente dell'ufficio competente e dei singoli dirigenti tenuti alle dichiarazioni comporta la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro (commi 1 e 1bis).

La medesima sanzione a carico dei soggetti che non adempiono alle pubblicazioni in materia di società partecipate (comma 2).

Competenza ad irrogare le sanzioni

Le incertezze del regime precedente sono ora del tutto chiarite, in quanto detta competenza è affidata ad A.N.AC. (art. 47, comma 3). Al proposito, l'Autorità è già intervenuta a disciplinare l'esercizio del proprio potere sanzionatorio con Provvedimento 16 novembre 2016 (pubblicato in G.U. n. 284 del 5 dicembre 2016).

Formazione

La legge 190 e i vari Piani Nazionali indicano come necessari interventi formativi periodici nei confronti di tutto il personale sull'intero sistema.

Oltre agli aspetti normativi, l'attenzione principale deve essere rivolta alla promozione e diffusione dei valori dell'etica e della legalità.

Naturalmente andranno diffusi i contenuti e le misure contenute nei Piani dell'amministrazione di appartenenza.

Alcuni aspetti introdotti col decreto legislativo n. 97/2016

Con i recenti interventi (decreto legislativo n. 97/2016 e il PNA dell'agosto 2016):

- **il sistema è confermato e rafforzato, sia per l'aspetto pubblicazioni che per quello dell'accesso, e quindi anche come strumento di prevenzione della corruzione.**
- **si rafforza poi il legame col sistema performance: obiettivi, azioni e misure di trasparenza e anticorruzione sono da considerarsi nei documenti di programmazione dell'amministrazione e nei processi di valutazione delle performance, organizzative e individuali**

Ampliato l'ambito soggettivo di applicazione:

- **tutte le amministrazioni pubbliche (art. 1, comma 2, d.l.vo n. 165/2001)**
- **autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione**
- **enti pubblici economici**
- **ordini professionali**
- **società in controllo pubblico (partecipazione maggioritaria), escluse le quotate.**

Pagamenti

L'Agencia per l'Italia digitale (Agid), d'intesa col Ministero Economia, gestisce il sito internet "Soldi pubblici" che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni

Ciascun amministrazione pubblica sul proprio sito, in "Amministrazione Trasparente", i dati sui propri pagamenti e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

“Amministrazione Trasparente” e Banche Dati

Confermata la sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito web istituzionale

Le pubblicazioni possono avvenire anche mediante *collegamento ipertestuale* ad altra sezione in cui siano presenti i relativi dati, documenti, informazioni

Tutte le pubbliche amministrazioni adempiono alle pubblicazioni nelle materie ricomprese nelle banche dati tramite:

- ***Comunicazione dei dati, secondo le specifiche disposizioni previste, alle singole amministrazioni titolari delle corrispondenti banche dati***
- ***Pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” del collegamento ipertestuale alle banche dati***
- **I dati comunicati possono rimanere pubblicati anche sul sito dell’amministrazione.**

Sezione Trasparenza nel Piano di prevenzione della corruzione

E' abrogata la norma del decreto n.33 che prevede il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Trasparenza e relative misure sono ora da ricomprendersi in una sezione del Piano per la prevenzione della corruzione, con indicazione dei responsabili della trasmissione e pubblicazione di dati, documenti, informazioni.

Bandi di Concorso

Ora sono da pubblicare:

- **Bandi di concorso**
- ***Criteria di valutazione della Commissione***
- ***Tracce delle prove scritte***

Tempi di pagamento

Ora da pubblicare:

- **indicatore annuale tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, anche di prestazioni professionali, denominato “indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”**
- **indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti (general)**
- ***ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici (annuale)***

Competenze A.N.AC.

A.N.AC. controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione con:

- **esercizio poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti**
- **può ordinare l'adozione di atti o provvedimenti, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza, da adempiere entro il termine di trenta giorni**
- **può chiedere informazioni all'OIV**

Organismo Indipendente di Valutazione

Il decreto 97 rafforza ruolo e compiti dell'OIV in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione (oltre a quelli già propri sul sistema Performance).

L'OIV:

- **verifica coerenza Piani triennali prevenzione corruzione con obiettivi contenuti nei documenti di programmazione strategico gestionale**

- **verifica che nel sistema performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza**
- **verifica i contenuti della Relazione annuale del RPCT (attività successiva), tramite richiesta di informazioni ed eventuali audizioni di dipendenti**

Accesso Civico

E' il diritto (art.5 decreto n. 33/2013) di richiedere i documenti, le informazioni e i dati che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare, qualora non siano disponibili nella sezione web Amministrazione Trasparente.

Diritto esercitabile da chiunque, gratuito, non deve essere motivato (caratteristiche che lo rendono diritto diverso da quello di accesso alla documentazione amministrativa di cui alla legge n. 241/1990, in vigore e non modificato).

Accesso Civico “generalizzato”

Il decreto legislativo n. 97/2016, delegato dalla legge n. 124/2015, introduce una ulteriore forma di accesso civico di cui all’art. 5 del decreto legislativo n. 33/2013, più ampia (art. 6 del decreto n. 97 che modifica l’art. 5 del decreto n. 33 e introduce gli artt. 5 bis e 5 ter).

E’ una *nuova tipologia di accesso civico, ampliato o generalizzato*, da esercitarsi per accedere a dati, documenti, informazioni detenuti da pubbliche amministrazioni ma *ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione*.

“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazionenel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’art. 5 bis (esclusioni e limiti all’accesso civico)”.

Le tre tipologie di accesso

accesso alla documentazione amministrativa

(artt.22 e seguenti della legge n. 241/1990)
(tipologia di accesso confermata da art. 5, comma
11, del decreto n. 33 modificato)

Si ricorda che:

- **i richiedenti interessati sono tutti i soggetti privati, compresi i portatori di interessi pubblici diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso**

-
- **la richiesta di accesso deve essere motivata**
 - **l'accesso si realizza con la presa visione o l'estrazione di copia di documentazione**
 - **l'esame dei documenti è gratuito, il rilascio di copie è subordinato al rimborso dei costi di riproduzione**
 - **istanza rivolta all'amministrazione/unità organizzativa che detiene la documentazione**

accesso civico (art. 5 decreto n. 33)

- **diritto esercitabile da chiunque, gratuito, non deve essere motivato**
- **riguarda documenti, dati, informazioni da pubblicarsi obbligatoriamente in “Amministrazione Trasparente”**
- **istanza al Responsabile Trasparenza (RPCT)**

**accesso civico “generalizzato/ampliato” (art. 5,
comma 2, decreto coordinato)**

è ora quello esercitabile da chiunque rispetto a dati e documenti detenuti da pubbliche amministrazioni, *ulteriori* rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, *nel rispetto di limiti di tutela di interessi giuridicamente rilevanti.*

Aspetti e modalità per l'accesso civico generalizzato

- **l'esercizio del diritto non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente**
- **l'istanza deve identificare i dati, i documenti e le informazioni**
- **l'istanza non richiede motivazione**
- **l'istanza può essere trasmessa per via telematica**
- **il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato per la riproduzione su supporti materiali**

A chi deve essere presentata l'istanza, in alternativa:

- *all'Ufficio (unità organizzativa) che detiene i dati, le informazioni o i documenti*
- *all'Ufficio Relazioni col Pubblico*
- *ad altro Ufficio (unità organizzativa) indicata nel sito web istituzionale*

Esclusioni e limiti

L'accesso è *escluso* nei casi di:

- **segreto di Stato**

***Limiti.* L'accesso civico generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:**

- **sicurezza e ordine pubblico**
- **sicurezza nazionale**
- **difesa e questioni militari**
- **relazioni internazionali**
- **politica e stabilità finanziaria ed economica dello Stato**
- **conduzione di indagini su reati e loro perseguimento**
- **regolare svolgimento di attività ispettive.**

L'accesso è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

- ***la protezione dei dati personali***
- ***la libertà e la segretezza della corrispondenza***
- ***gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresa la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali***

Dunque per l'accesso civico "ampliato" il decreto n. 97 introduce e disciplina l'ipotesi di *controinteressati* all'accesso stesso, indicando una procedura da osservarsi da ogni unità organizzativa che cura l'accesso richiesto.

Sull'attuazione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato sono state emesse:

- **Linee Guida A.N.AC. approvate con deliberazione n. 1309 del 28 dicembre 2016**
- **Circolare n. 2/2017 del Dipartimento Funzione Pubblica**

La “Bussola della Trasparenza”

E' strumento governato dalla Presidenza del Consiglio - Ministero per la Pubblica Amministrazione, che consente ai cittadini ed alle stesse Amministrazioni Pubbliche l'analisi ed il monitoraggio dei siti web di “Amministrazione Trasparente”

ATTUAZIONE DEL SISTEMA NELLE AZIENDE SANITARIE DI PARMA

SCELTE E ORGANIZZAZIONE

Ancora a livello di contesto occorre considerare due elementi di recente novità:

- ❑ **Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (aggiornamento 2017) approvato da A.N.AC. Con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, pubblicato l'11 dicembre scorso.**

Nella parte generale esamina e commenta gli esiti della valutazione dei PTPC 2017/2019, effettuata su un campione significativo.

Considera una serie di elementi dei Piani, tra i quali:

coordinamento con gli strumenti di programmazione

- **mappatura dei processi**
- **analisi e valutazione del rischio**
- **sezione dedicata alla trasparenza**

Interessante rilevare come A.N.AC. apprezzi, in tale contesto, l'esperienza delle Aziende Sanitarie, considerata quella maggiormente positiva tra tutte le amministrazioni pubbliche:

“Risulta un buon livello di adeguamento alle indicazioni contenute nella parte speciale Sanità dell'aggiornamento 2015 al PNA, seppur con ampi margini di miglioramento. Nei Piani sono infatti presenti le aree di rischio... e le misure specifiche (attività libero professionale, liste di attesa, rapporti contrattuali con privati accreditati, farmaceutica, sperimentazioni, attività conseguenti al decesso ospedaliero...)

La Parte Speciale del PNA è dedicata a tre comparti della pubblica amministrazione caratterizzati da notevoli peculiarità organizzative e funzionali:

- **Autorità di Sistema Portuale**
- **Commissari Straordinari**
- **Istituzioni Universitarie**

□ **Legge Regionale n. 9 del 1 giugno 2017 (art.5)**

“Politiche di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza”

Rafforza complessivamente indicazioni e iniziative di sistema per la promozione delle attività di prevenzione e di promozione della trasparenza, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità

OBIETTIVI STRATEGICI

Sono stati da tempo precisati quattro obiettivi strategici che informano l'attività di pianificazione in materia all'interno delle due Aziende Sanitarie di Parma, riportati anche nei rispettivi Piani per la Performance 2016/2018:

IMPEGNO

Il Piano costituisce l'insieme degli impegni che si assumono per la realizzazione di strategie ed azioni rivolte alla promozione dell'integrità e alla prevenzione dell'illegalità, nell'ambito delle previsioni della legge n 190/2012, dei decreti dalla stessa derivanti e dalle indicazioni nei provvedimenti di indirizzo emanati (PNA).

Un unitario sistema, ora anche integrato interaziendale, le cui attività si configurano come un processo ciclico in cui le azioni e gli strumenti vengono aggiornati, affinati o modificati annualmente, anche in ragione degli esiti della loro applicazione.

ADEMPIMENTO

Non si può sottovalutare la mera logica dell'adempiere a quanto indicato dalla legge n. 190/2012, dai provvedimenti normativi successivi e dal Piano Nazionale Anticorruzione, pur coscienti che ciò non configura l'obiettivo vero di strategie ed azioni da mettere in campo.

Costituisce comunque una leva rilevante per dedicare tempo e risorse ed anche, in particolare, per ottenere la collaborazione delle varie unità organizzative, dei dirigenti e di tutti i soggetti operanti nell'amministrazione.

MIGLIORAMENTO ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA'

L'individuazione delle azioni e delle misure, generali e specifiche, non deve essere finalizzato esclusivamente alle attività proprie di prevenzione, ma rappresentano occasione per analizzare le proprie attività istituzionali, per perseguire possibilità di maggiore efficienza complessiva, risparmio o miglior utilizzo di risorse, riqualificazione del personale mediante gli interventi formativi, incremento delle capacità tecniche e conoscitive.

PROMOZIONE CULTURA DELLA LEGALITA'

Al di là di qualsiasi misura od adempimento previsto, l'intento generale è quello di agire per far prendere coscienza all'intero sistema di cui si è parte sulla necessità di correttezza ed integrità nell'agire pubblico; il bisogno vero è un cambiamento culturale diffuso ad ogni livello, per il quale lo strumento principe si ritiene sia costituito dalla sensibilizzazione e formazione.

Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza

Le due Aziende Sanitarie di Parma hanno aderito, qualche giorno fa, alla Rete regionale promossa in attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 18/2016 (“Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili”).

Il progetto di costituzione della Rete è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1852 del 17 novembre 2017.

La Rete prevede la partecipazione di tutte le amministrazioni pubbliche presenti nel territorio regionale, tramite i rispettivi RPCT.

La Rete ha i seguenti obiettivi:

- **condividere le esperienze**
- **elaborare strategie comuni di prevenzione con previsione di misure coerenti nei rispettivi PTPC**
- **organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione**
- **confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini**

Integrazione interaziendale AUSL/AOU aree tecnico amministrative

Sulla base delle indicazioni regionali dal settembre 2015 si è avviato un percorso di riprogettazione organizzativa atta a perseguire una integrazione piena delle funzioni delle aree tecnico amministrative.

L'avvio operativo è avvenuto dal 1 ottobre 2016.

L'obiettivo di realizzare l'integrazione delle aree amministrative e tecniche a supporto delle attività delle due Aziende Sanitarie provinciali, lascia inalterato l'esercizio dell'autonomia e le responsabilità gestionali in capo alle rispettive Direzioni.

**La progettazione organizzativa, e conseguente
attuazione, prevede nello specifico:**

aree di “integrazione strutturale”

- **risorse umane**
- **tecnico e logistica**
- **servizio economico finanziario**
- **internal auditing**
- **affari generali**
- **trasparenza/integrita' e integrazione processi**
- **information and communication technology ICT
(in aggregazione interprovinciale
Parma/Piacenza)**

aree di “integrazione funzionale”

- **programmazione, valutazione e controllo**
- **stampa, comunicazione e rapporti con l’utenza**

aree di “collaborazione tecnico professionale”

- **affari legali e assicurativi**

Tutti i provvedimenti di riorganizzazione sono pubblicati in “Amministrazione Trasparente”

Piano Integrato interaziendale AUSL/AOU per la **Prevenzione della Corruzione e per la** **Trasparenza 2017/2019**

Sulla base della normativa e delle indicazioni dei Piani Nazionali nel gennaio 2017 è stato elaborato e approvato un Piano interaziendale AUSL/AOU, unificando in un solo strumento interventi presso le due Aziende Sanitarie in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Presupposti fondamentali:

- considerazione di un integrato sistema sanitario provinciale**
- integrazione aree tecnico amministrative e progettazione integrazione di aree sanitarie**

Dunque, un Piano 2017/2019 integrato interaziendale AUSL/AOU, perché:

- **integrazione generale aree tecnico amministrative delle due Aziende**
- **unificazione funzione di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza**
- **omogeneità di misure, azioni e interventi**
- **integrazione sistemi di prevenzione della corruzione e della trasparenza**
- **resta salva l'autonomia delle rispettive gestioni aziendali**
- **restano distinti i siti web aziendali e le rispettive sezioni "Amministrazione Trasparente"**

Articolazione operativa del sistema trasparenza nelle due Aziende Sanitarie con riferimento agli Obblighi di Pubblicazione

Sezioni web “Amministrazione Trasparente”

Sono attive le rispettive sezioni web “Amministrazione Trasparente” all’interno dei siti istituzionale delle Aziende AUSL e AOU a cura del Responsabile della Trasparenza, in collaborazione con gli Uffici Comunicazione aziendali, cui è affidata l’operatività relativa agli inserimenti nella sezione web, articolato come da schema allegato al decreto n. 33/2013, dei file contenenti documenti, dati, informazioni.

Il supporto tecnico per l'elaborazione informatica di dati e documenti e per il sito web è garantito dai Servizi di sede del Dipartimento interaziendale ICT.

Flusso di dati, documenti, informazioni

Le disposizioni operative diramate alle unità organizzative delle Aziende:

I dirigenti responsabili delle Strutture e dei Servizi delle Aziende indicati nella tabella obblighi di pubblicazione (unica interaziendale allegata al Piano) devono garantire il regolare flusso delle informazioni da pubblicare, con la seguente operatività:

Ogni Struttura/Servizio/Ufficio/Unità Organizzativa individuata competente per l’elaborazione di un documento, contenente anche informazioni e dati, oggetto di pubblicazione, è tenuta a predisporre i necessari file, in formato aperto, e trasmetterli, nei tempi indicati, all’Ufficio Comunicazione, competente a compiere le operazioni di inserimento nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web aziendale, previa verifica congiunta col Responsabile aziendale per la Trasparenza.

Gli obblighi di pubblicazione sono previsti in modo dettagliato nella Tabella allegata al Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017/2019.

E' dovere di ciascuna unità organizzativa la conoscenza delle disposizioni in materia e l'attuazione delle azioni conseguenti.

Obblighi di aggiornamento

Ogni informazione, dato o documento inserito nella Sezione Amministrazione Trasparente deve essere predisposto nei tempi previsti a cura della medesima unità organizzativa competente, e trasmesso all'Ufficio Comunicazione con eventuali specifiche circa la modifica o la sostituzione dei file già pubblicati.

Ciascuna unità organizzativa deve provvedere al periodico aggiornamento di documenti, dati, informazioni da pubblicare sulla sezione web “Amministrazione Trasparente”, secondo le rispettive competenze, tempi e modalità previsti nella “Tabella obblighi di pubblicazione” contenuta quale Allegato 1 al Piano anticorruzione interaziendale.

Particolare attenzione è richiesta ai fini dell’adeguamento alle previsioni di pubblicazioni contenute nelle disposizioni del decreto legislativo n. 97/2016.

Tutte le Strutture e i Servizi delle due Aziende coinvolti per le attività di rispettiva competenza sono invitati a procedere alle verifiche necessarie, sulla base di quanto previsto nella tabella in cui sono declinati gli obblighi di pubblicazione.

I dirigenti responsabili di ciascuna unità organizzativa sono tenuti a promuovere le verifiche, ad avviare e rendere effettive le azioni conseguenti, finalizzate agli adempimenti dovuti.

Referenti e operatività

Sono stati individuati i Referenti per ciascuna unità organizzativa indicata nel Piano, operatori che svolgono la funzione di collegamento con il Servizio Trasparenza e Integrità; ferme restando le responsabilità in capo ai dirigenti delle varie unità organizzative per eventuali inadempimenti.

E' opportuno che periodicamente ogni unità provveda, tramite il Referente ed altri collaboratori, o comunque secondo le disposizioni del dirigente, ad accertare il rispetto dei rispettivi obblighi di pubblicazione e promuovere le attività di elaborazione e raccolta documenti da pubblicare nelle sezioni web.

E' altresì necessario disporre di riferimenti organizzativi, all'interno delle varie unità, ai fini di garantire gli accessi civici generalizzati, secondo le disposizioni regolamentari approvate nel Piano, le norme del decreto legislativo n. 97/2016 e nelle apposite Linee Guida A.N.AC.

Particolare attenzione è richiesta a tutti in relazione al formato dei file da pubblicare: deve essere "aperto" e riutilizzabile (gli Uffici Comunicazione hanno il mandato di non procedere alle pubblicazioni di file non in formato aperto).

Tabella Obblighi di Pubblicazione

Tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33/2013, novellato dal decreto legislativo n. 97/2016, sono considerati nella TABELLA allegata al Piano (ALLEGATO 1).

Nella relativa elaborazione si è tenuto conto delle Linee Guida A.N.AC. su obblighi di pubblicazione approvate con deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016 e di varie indicazioni proposte dall'OIV regionale per la sanità.

Nel rinviare alla tabella analitica per i singoli contenuti e competenze delle pubblicazioni, si precisano alcuni aspetti:

- **la tabella è integrata interaziendale, dunque considera tutte le pubblicazioni da collocarsi nelle rispettive sezioni web aziendali “Amministrazione Trasparente”**
- **la tabella comprende le novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016**
- **nella tabella sono indicate le competenze e le relative responsabilità delle varie unità organizzative delle due Aziende Sanitarie**

Coordinamento **Anticorruzione/Trasparenza/Performance**

I sistemi generali di Anticorruzione e Trasparenza prevedono obbligatoriamente forme di coordinamento col ciclo di gestione della performance, appunto a garantire un diretto collegamento tra le misure previste per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione e gli obiettivi e le valutazioni delle attività dei dirigenti e delle unità organizzative.

Quanto sopra è stato rafforzato dalle disposizioni del decreto legislativo n. 97/2016 e dal Piano Nazionale Anticorruzione aggiornamento 2016.

Pertanto il coordinamento e l'integrazione fra gli ambiti relativi alla Performance, alla Trasparenza, alla Anticorruzione si è realizzato nelle due Aziende prevedendo che gli obiettivi e le misure contenute nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituiscano obiettivi ed azioni da considerare e inserire nei rispettivi Piani aziendali triennali della Performance, nei Piani delle Azioni e nei Documenti di Budget annuali.

Di ciò vi è conferma nell'edizione 2016/2018 dei Piani Performance di entrambe le Aziende Sanitarie e nei rispettivi documenti di programmazione.

Pertanto il coordinamento e l'integrazione fra gli ambiti relativi alla Performance, alla Trasparenza, alla Anticorruzione si è realizzato nelle due Aziende prevedendo che gli obiettivi e le misure contenute nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituiscano obiettivi ed azioni da considerare e inserire nei rispettivi Piani aziendali triennali della Performance, nei Piani delle Azioni e nei Documenti di Budget annuali.

Di ciò vi è conferma nell'edizione 2016/2018 dei Piani Performance di entrambe le Aziende Sanitarie e nei rispettivi documenti di programmazione.

Organismo Indipendente di valutazione

L' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) unico per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e per l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) della Regione Emilia-Romagna è stato previsto con legge regionale 20 dicembre 2013 n. 26, art. 6 che sostituisce l'articolo 49 della legge regionale 43/2001 e ne individua compiti e funzioni.

La disciplina per l'attivazione e il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) unico è stata approvata con delibera della Giunta regionale n. 334 del 17 marzo 2014 (e successivamente integrata con delibera della Giunta regionale n. 705 del 15 giugno 2015).

L'OIV unico è stato rinnovato con DGR Numero 1399 del 25 settembre 2017, che stabilisce che l'incarico ha durata 3 anni a decorrere dal 1 ottobre 2017.

Le competenze riguardano il sistema performance e il sistema Trasparenza/prevenzione della corruzione, in base alle indicazioni A.N.AC. E alle previsioni del decreto legislativo n. 97/2016.

Organismi Aziendali di Supporto (OAS)

Il sistema unico regionale prevede che ogni azienda Sanitaria abbia al proprio interno un Organismo Aziendale di Supporto alle funzioni dell'OIV unico regionale.

Sono costituiti e funzionanti i due OAS all'interno delle due Aziende Sanitarie.

ALCUNI ASPETTI PARTICOLARI

TEMI RILEVANTI E NODI

Rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza

Annualmente A.N.AC. dispone una rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza mediante l'approvazione di uno specifico provvedimento che dispone la compilazione di una Griglia, nella quale vengono considerati alcuni degli argomenti oggetto di obbligo di pubblicazione.

Verifica e relativa formale attestazione (da pubblicarsi) sono rimessi alla competenza dell'OIV.

Per l'anno 2017 la rilevazione è stata disposta con delibera A.N.AC. n. 236.

Le verifiche condotte da OIV (con supporto OAS) nel periodo ricompreso tra aprile e settembre 2017 hanno riscontrato pieno adempimento di AUSL/AOU.

Le relative attestazioni sono pubblicate nelle sezioni aziendali "Amministrazione Trasparente".

Publicazione link di collegamento alle Banche Dati

E' in corso una specifica rilevazione di verifica (su iniziativa OIV) circa l'attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo n. 97/2016 in materia di Banche Dati.

Ricordiamo che per alcune materie, riferite sostanzialmente alle aree Risorse Umane, Bilancio, Gare e Contratti sono state attivate, o sono in corso di attivazione, Banche dati nazionali.

Tutte le pubbliche amministrazioni adempiono alle pubblicazioni nelle materie ricomprese nelle banche dati tramite:

- ***Comunicazione dei dati, secondo le specifiche disposizioni previste, alle singole amministrazioni titolari delle corrispondenti banche dati***
- ***Pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” del collegamento ipertestuale alle banche dati.***

Operativi i collegamenti alle Banche Dati:

- ***PERLA.PA (incarichi conferiti ai dipendenti)***
- ***ARAN (contrattazione collettiva nazionale e integrativa locale)***
- ***BDAP (lavori pubblici)***

Attenzione ad aspetto privacy

Il decreto 33 risolve con un bilanciamento di diritti e tutele la potenziale contrapposizione tra trasparenza e privacy. Con riferimento alle categorie riportate nel Codice in materia di protezione dei dati personali si può sintetizzare come segue:

dati personali: la privacy cede alla trasparenza. Devono in ogni modo essere omessi, resi non intelligibili, quelli non pertinenti alla finalità di trasparenza.

dati sensibili: la trasparenza cede alla privacy, purchè si tratti di dati non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione. Esclusi in ogni modo i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Monitoraggi interni

Gli obblighi di pubblicazione sono oggetto di monitoraggio periodico a campione, su impulso della funzione interaziendale Trasparenza e Integrità.

Monitoraggi di carattere generale sono stati effettuati, per quanto riguarda il 2017, in aprile/settembre in occasione delle verifiche su griglia A.N.AC.

Monitoraggio generale con specifico documento di analisi di tutti gli obblighi avvenuto il 30 novembre scorso, illustrato in un incontro con i referenti delle unità organizzative.

Formazione

Incontri di formazione e informazione sulle novità normative e sull'attuazione nelle due Aziende Sanitarie sono stati tenuti direttamente dal RPCT interaziendale.

Obblighi di pubblicazione e attuazione istituto dell'Accesso Civico generalizzato i focus toccati per quanto riguarda l'ambito della trasparenza; ma incontri sono stati dedicati all'intera area della prevenzione della corruzione.

Gli incontri sono stati tenuti in particolare con i Servizi delle aree Risorse Umane, Gare e Contratti, Bilancio, Strutture amministrative territoriali.

Misure specifiche

- ❑ **Disposta un aggiornamento della Mappatura di processi, procedimenti, attività da parte delle unità organizzative delle due Aziende Sanitarie competenti in area amministrativa, gestionale, staff.**

La mappatura consente di aggiornare le relative pubblicazioni in Amministrazione Trasparente e di valutare i possibili rischi corruttivi cui collegare nuove misure dal 2018.

- ❑ **Inserite misure attinenti la trasparenza in alcune schede relative alle misure specifiche di prevenzione della corruzione per le unità organizzative (tabella allegata al Piano 2017/2019).**

Alcune pubblicazioni peculiari o di adeguamento al decreto legislativo n. 97/2016

- **Atti generali (documenti sull'integrazione)**
- **Collaboratori e consulenti (aggiornamenti tempestivi)**
- **Performance (Piani e Relazioni)**
- **Contratti (flusso informatizzato)**
- **Patrimonio immobiliare (aggiornamento analitico)**
- **Attività assistenziali e liste di attesa (in servizi erogati)**
- **Pagamenti e debiti (attuazione decreto 97)**
- **Strutture private accreditate (accordi)**

Publicazione dichiarazioni patrimonio e reddito dei titolari di incarichi dirigenziali

Una delle maggiori novità introdotte dal decreto 97 riguarda la pubblicazione di una serie di dati che coinvolgono la dirigenza.

Rappresenta grande rilievo per tutte quelle amministrazioni che sino ad ora non erano obbligate ad effettuare dette pubblicazioni per il proprio personale dirigente (ad esempio la sanità).

Dati da pubblicare:

- **Atto di nomina**
- **Curriculum**
- **Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico, compresi gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici (e naturalmente compensi da libera professione)**
- **Dati relativi ad assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti**
- **Ogni emolumento a carico della finanza pubblica**
- **Le dichiarazioni di cui all'art. 2 della legge n. 441/1982, ossia le dichiarazioni patrimoniali e di reddito**

Sanzioni. E' sanzionato l'eventuale inadempimento, cioè la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati per la pubblicazione, a carico del dirigente dell'ufficio competente e dei singoli dirigenti tenuti alle dichiarazioni: sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro. Le sanzioni sono irrogate da ANAC (art. 47 decreto n. 33 modificato).

Infine è previsto che negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali sono da riportare gli “obiettivi di trasparenza”, per collegare le comunicazioni e gli adempimenti dovuti al rapporto di lavoro

Attuazione in sanità e sospensione

Sul tema del deposito e pubblicazione delle dichiarazioni patrimoniali e reddituali dei dirigenti per il settore della sanità pubblica interviene a introdurre limiti e particolarità l'art. 41 del decreto n. 33 oggi riformulato (norma specifica di settore), anche in ragione di un rinvio presumibilmente errato ad altra norma (art. 15 anziché art. 14 del decreto n. 33 riformato).

L'obbligo da decreto 97 (raccolta e pubblicazione) è stato sospeso a livello nazionale dal TAR Lazio con ordinanza pubblicata il 2 marzo 2017 su ricorso di un gruppo di dirigenti (in particolare in servizio presso l'authority della privacy). E' seguita una decisione di A.N.AC. con cui si invitano le amministrazioni a sospendere le relative procedure. Il tutto anche in eventuale attesa del necessario intervento normativo che potesse dirimere il conflitto normativo per l'applicazione nel settore sanità (ad oggi nessun intervento normativo è stato fatto).

Lo scorso 19 settembre è stata pubblicata una nuova ordinanza dello stesso TAR Lazio, emessa nel contesto dello stesso giudizio, con la quale si rimette la questione alla Corte Costituzionale per la verifica di legittimità dell'art. 14 del decreto legislativo n. 97/2016; con l'effetto naturalmente che la rimessione comporta la sospensione dell'adempimento previsto dalla norma.

Nello specifico la questione di costituzionalità dell'art. 14 riguarda il comma 1 lett. f sulle dichiarazioni.

Il predetto adempimento di dichiarazione è dunque sospeso e non oggetto di obbligo di pubblicazione.

A titolo di completezza, tra le osservazioni e le motivazioni adottate dal TAR:

- **competenza giurisdizione amministrativa sugli obblighi di trasparenza amministrativa**
- **i principi di proporzionalità, pertinenza e non eccedenza costituiscono il canone complessivo che governa l'equilibrio del rapporto tra esigenza, privata, di protezione dei dati personali ed esigenza, pubblica, di trasparenza**

- **l'equiparazione degli obblighi di pubblicazione previsti per gli incarichi politici e quelli introdotti per la dirigenza (per patrimonio e reddito) non sembra ragionevole per la netta differenza di status, per genesi, struttura, funzioni esercitate, poteri di riferimento**
- **i rapporti e le responsabilità che correlano, da un lato, i titolari di incarichi politici, dall'altro i dirigenti pubblici, allo Stato e ai cittadini, si collocano su piani non comunicanti, in un insieme che *rende del tutto implausibile la loro riconduzione, agli esclusivi fini della trasparenza, nell'ambito di un identico regime.***

Non credo sia sbagliato supporre che dette argomentazioni potranno comportare la cancellazione o profonda modifica delle norme contestate.

Nelle due Aziende Sanitarie erano stati attivati i percorsi di raccolta delle dichiarazioni, pubblicate relativamente ai dirigenti di area tecnico amministrativa, poi ritirate dalla pubblicazione e sospeso il procedimento.

Si è invece attuato (ad oggi parzialmente) la raccolta delle dichiarazioni ai sensi del Codice di Comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013, art. 13); l'adempimento è confermato dall'art. 5 della L.R. n. 9/2017. Non è prevista pubblicazione delle dichiarazioni.

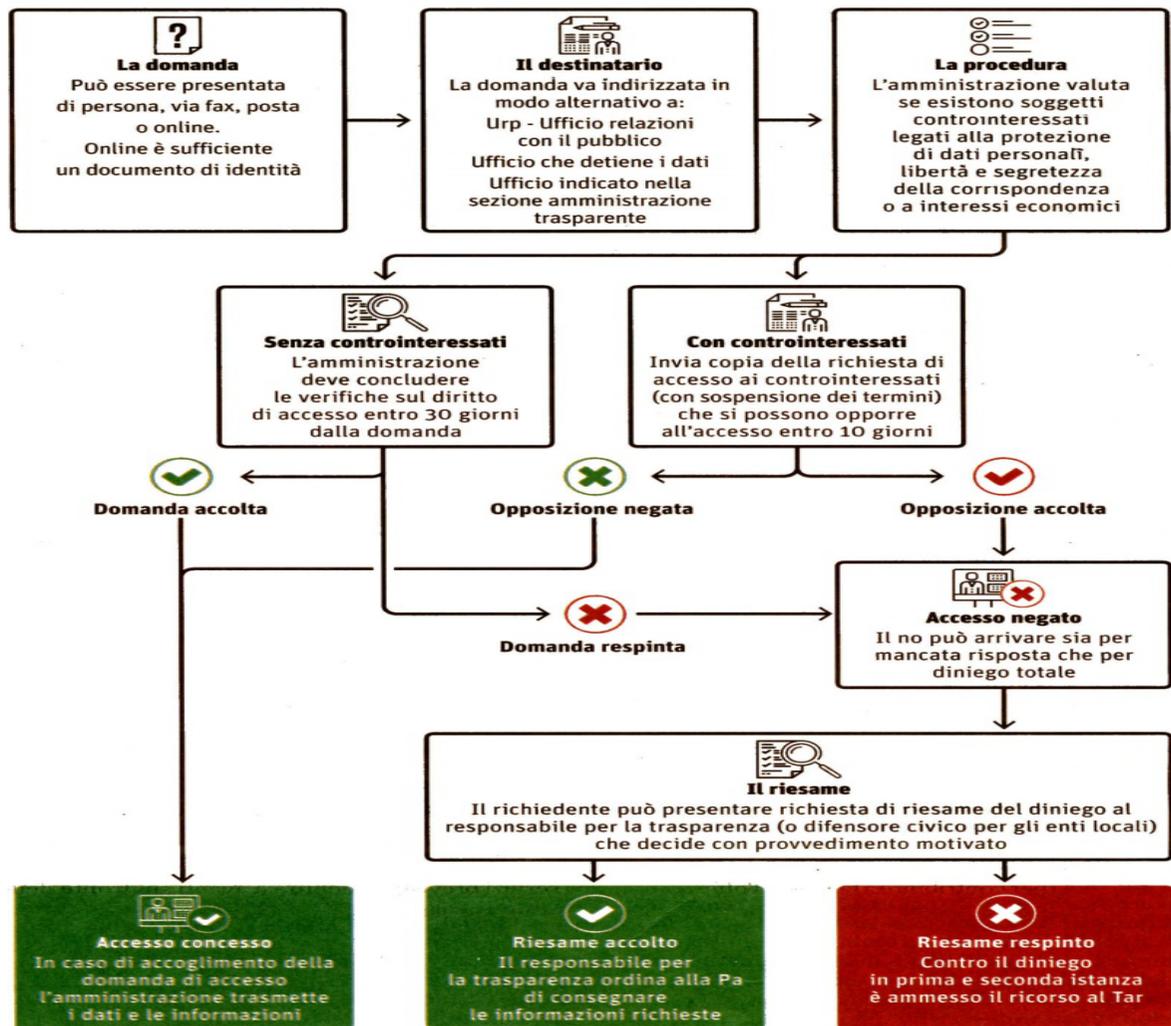
ACCESSO CIVICO

OPZIONE ORGANIZZATIVA E DATI

Richiamo alla definizione contenuta nel decreto 97:

“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazionenel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’art. 5 bis (esclusioni e limiti all’accesso civico)”..

Il percorso



Attuazione nelle due Aziende

Il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017/2019 riporta un allegato specifico in cui si regolamenta l'attuazione del nuovo istituto.

Dal punto di vista organizzativo si è optato per il riconoscimento di una competenza diffusa nelle organizzazioni aziendali, attribuendo a tutte le unità organizzative il dovere di trattare accessi civici generalizzati secondo il criterio generale del possesso dei dati e delle informazioni richieste.

In effetti detta scelta è anche la prima considerata dalla norma specifica del decreto 97, fatta salva la possibilità di eventualmente costituire un unico punto di accesso e risposta.

Dimensione del fenomeno

Nel periodo dicembre 2016/novembre 2017 si sono registrati complessivamente n. 7 accessi in AUSL e n. 1 accesso in AOU.

Gli argomenti AUSL:

- **ginecologi obiettori**
- **coperture vaccinali**
- **regolarità di un allevamento**
- **struttura ospedaliero di Vaio**
- **una gara/contratto di un servizio**
- **emissioni ambientali da parte di una ditta**
- **indennizzi per vaccinazioni obbligatorie**

L'argomento per AOU: progetti incentivanti personale

Per una dimensione del fenomeno invece degli accessi civici “ordinari”, ne sono stati registrati complessivamente dal 2015 ad oggi:

n. 4 in AUSL

n. 2 in AOU

(peraltro quasi tutti provenienti dall'interno delle stesse Aziende Sanitarie)

PROGRAMMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA

Sono tre i percorsi innovativi di rilievo che allo stato intersecano il settore trasparenza, sia per la natura degli argomenti che per le pubblicazioni di cui potranno essere oggetto.

Sistema gestione documentale

I sistemi in uso presso le Aziende (recente quello in AUSL) vedranno nel prossimo biennio interventi significativi in materia di gestione documentale.

Oltre alla gestione Protocollo e Delibere saranno implementati percorsi gestionali per i procedimenti amministrativi, a partire probabilmente da quelli relativi all'accesso civico.

Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC)

Il percorso con le proprie finalità è attivo da tempo in entrambe le Aziende, ed è finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie.

Nel settore “Bilanci” delle sezioni “Amministrazione Trasparente” è pubblicato ad oggi un documento relativo allo stato di avanzamento del percorso; sarà nel tempo aggiornato.

Sistema di Internal Auditing

La funzione interaziendale competente è stata istituita a seguito dell'integrazione interaziendale delle aree tecnico amministrative.

Si tratta di articolare un sistema che investe diverse tipologie di controlli a supporto delle gestioni aziendali e per la produzione di miglioramenti in diversi aspetti.

Funzione trasversale nelle Aziende, prevederà interazioni con vari soggetti, organismi, unità organizzative. Compresa la funzione interaziendale Trasparenza ed Integrità per la costruzione di un sistema di controlli specifico.

E' utile tutto quanto abbiamo visto?

- ❑ **Trasparenza come valore per vita e agire della PA:**

risposta positiva, in ragione della necessità da tempo riconosciuta di rendicontazione (utilizzo risorse pubbliche per servizi pubblici al cittadino)

- ❑ **Trasparenza per finalità di prevenzione della corruzione:**

per scongiurare il rischio della semplice produzione di documenti e adempimenti si ritiene che occorrerà una revisione degli obblighi di pubblicazione e di alcuni aspetti del sistema.